

Il Galletto
è anche social!

Seguici su
f i t k y

Periodico a diffusione gratuita
Anno XIII n.37

Venerdì 19 Maggio 2023 ore 20.30



vs



TIRATURA



Il Galletto



APPLAUSI COMUNQUE

© Ph D.Fasano/N.Ratani



MSC
CROCIERE



elevata operatività in tutta sicurezza

Let us lift you up

Con oltre 30 anni di esperienza, la nostra organizzazione opera nel campo dei carrelli elevatori in Puglia e Basilicata. Crescendo costantemente abbiamo raggiunto ambiziosi traguardi. I nostri stabilimenti in Grumo Appula (BA) sono ben strutturati in diversi spazi funzionali, accogliente show-room dove esponiamo prodotti di altissima qualità nuovi ed usati, uffici di rappresentanza e di vendita, ampio magazzino ricambi ed officina attrezzata con tecnologie avanzate.



LOGISTIC CENTER LIFT è fiera di proporre CAT, marchio leader ad ampia presenza globale nei settori in cui opera. Vi offriamo un servizio di assistenza on-site di carrelli elevatori diesel, elettronici, macchine per la pulizia industriale e gruppi elettrogeni tramite officine mobili, che i nostri tecnici altamente qualificati utilizzano ogni giorno.

servizi:

VENDITA NUOVO E USATO / NOLEGGIO
ASSISTENZA / MANUTENZIONE PROGRAMMATA / RICAMBI
CORSI DI FORMAZIONE CARRELLISTI

risparmia fino al 65%!

BONUS INDUSTRIA 4.0 + BONUS SUD

Acquista i tuoi nuovi carrelli con pacchetto industria 4.0. E se la tua attività ha sede in Puglia o in Basilicata, il risparmio può raggiungere il 65% sommando i risparmi fiscali derivanti dai crediti d'imposta previsti per il 2023.



LOGISTIC center Lift

CARRELLI ELEVATORI

Via Donat Cattin · Zona PIP Lotto 39 · 70025 Grumo Appula (BA) Italy
t. +39 080 7839346 · f. +39 080 6987740 · e. info@logisticcenterlift.com · w. logisticcenterlift.com



L'editoriale

© Ph DiFasano/N.Ratani



Una trasferta dall'esito scontato o banale? Non è così. A Genova c'è in palio innanzitutto un pizzico di orgoglio. Che non guasta mai. Battere in casa la seconda in classifica, con la quale hai ingaggiato un duello a distanza per tutto il campionato, dimostra che il Bari ha ancora qualcosa da dire. E aiuta a cementare quella mentalità vincente decisiva in chiave playoff. Un successo aumenterebbe il timore reverenziale della diretta concorrente alla semifinale nei confronti dei biancorossi. Una specie di colpo grosso dall'effetto domino anche sul morale dei giocatori, che affronterebbero la fase clou della stagione, ancora più determinati e consapevoli delle proprie possibilità. Senza dimenticare il moltiplicatore di entusiasmo sugli spalti del San Nicola. La partita in Liguria, inoltre, darà l'opportunità agli altri protagonisti di questa avventura di mettersi in mostra, di confermare le qualità magari sacrificate fino ad oggi. Insomma, un evento vetrina da non perdere, da giocare a testa alta. Ci aspettiamo questo regalo.

© Riproduzione Riservata

Aspettando il “colpo grosso”



Salomonicamente vostro

La determinazione di Polito

© Ph D.Fasano/N.Rattiani



di Michele SALOMONE

Ciro Polito è uno di quei direttori sportivi che ha il polso della situazione a 360 gradi. Ogni giorno

ha contatti con gli altri dirigenti, con i colleghi, segue lo spogliatoio e soprattutto dedica del tempo per conoscere il pensiero e gli orientamenti dei tifosi baresi. Sa perfettamente che a Bari, avendo la famiglia De Laurentiis ottenuto la proroga della multiproprietà al 2028 seppure in campionati diversi, non tutti sono convinti della reale volontà di salire subito in serie A. E allora ha convocato una conferenza stampa in cui ha detto chiaro e tondo che, indipendentemente dalla volontà della società lui, l'allenatore e i calciatori vogliono la promozione. La vogliono a tutti i costi tanto è vero che Polito non si è - come si dice a Bari - "buttato avanti per non cadere", non ha parlato di sogno, non ha parlato di miracoli. Ma ha preso atto realisticamente

di una cosa: il Bari arrivato terzo in campionato, è la squadra con maggiori chances ed ha anche i mezzi per tentare il grande salto, il secondo consecutivo sotto la sua gestione. Da uomo di calcio ha chiamato tutti alle proprie responsabilità ed ha ammesso che per il raggiungimento dell'obiettivo serve un pizzico di fortuna. Insomma, il 2 giugno potrebbe essere non soltanto la festa della Repubblica, ma anche la festa del calcio barese con il passaggio alla finale dell'8 e 11 giugno. La palla passa ora nelle mani di Michele Mignani e dei suoi ragazzi cui obiettivamente non si possono non fare i complimenti per una stagione non preventivabile così come si è evoluta. Dunque, a loro onore e merito. Soprattutto Mignani dovrà ora disegnare

le strategie migliori per gestire le prime due partite di semifinale. Il Bari ha il vantaggio di qualificarsi in caso di parità di punti e di medesima differenza reti nel doppio confronto, ma sa perfettamente come, pensare di poter chiudere con due 0-0, può dimostrarsi una tattica suicida. Basterebbe infatti subire un gol per uscire dai playoff. Del resto il Bari ha il secondo attacco del campionato, ha vinto più di tutti in trasferta e questo dovrebbe convincere l'allenatore a giocare per vincere, soprattutto la prima partita, quella in trasferta. Intanto peccato che Genoa-Bari si giochi solo per gli almanacchi.

© Riproduzione Riservata



La curiosità

Le tre autoreti di Ballerio



palla al centro che Tommaso Maestrelli tira all'ultimo secondo e ottiene un incredibile pareggio.

© Riproduzione Riservata



di Gianni ANTONUCCI

I Genoa, ultimo avversario in questo campionato, è una delle prime squadre fondate in Italia: 7 settembre 1893. Ed è stata la prima ad ospitare il Bari in una partita di serie A nella stagione 1931/1932. Finì male il 20 settembre per i biancorossi, sconfitti 3-0 con un record negativo sto-

rico: tre autoreti del terzino Giuseppe Ballerio, arrivato in prestito dall'Ambrosiana Milano (oggi Inter). Ma Genoa e Bari si sono affrontate, in un testa a testa, anche nella serie B del campionato 1934/1935 (l'anno dell'inaugurazione dello stadio della Vittoria)

tro gol senza subirne uno.

Altro confronto epico, fu quello del 30 maggio 1948. I rossoblù erano in vantaggio (2-0) con Brighenti e Dalla Torre fino all'89'. In uno stadio ormai svuotato, Mario Tontodonati segna da fuori area. Neanche il tempo di mettere la



IN FOTO il Bari della stagione 1931/1932, e in alto Giuseppe Ballerio, autore di tre autoreti...



BIKER STORE

Abbigliamento moto

SUPER PROMO



5% SU TUTTI I PRODOTTI DISPONIBILI IN STORE EXTRA SCONTO

RITAGLIA E PRESENTA IL COUPON IN NEGOZIO!

PROMO VALIDA ANCHE ONLINE CON CODICE SCONT05

Via Giovanni Amendola, 147 I/L, 70126 Bari

www.bikerstorebari.com





3-5-2

Le formazioni

4-3-1-2

All. Gilardino

All. Mignani



A DISPOSIZIONE
1 SEMPER, 33 MATTURRO, 24 JAGIELLO, 35 LIPANI, 10 ARAMU,
17 SALCEDO, 18 EKUBAN, 50 YALCIN, 57 PUSCAS

A DISPOSIZIONE
1 FRATTALI, 6 DI CESARE, 27 MAZZOTTA, 79 MOLINA, 17 MAIELLO,
63 BELLOMO, 10 BOTTA, 7 ANTENUCCI, 26 SCHEIDLER, 30 CETER, 14 MORACCHIOLI

MATCH
DAY

L'analisi

Genoa, pressione alta e controllo del gioco



di Alessio BONANTE

I Bari di Mignani fa visita, per l'ultima giornata della stagione regolare, al Genoa di Alberto Gilardino già matematicamente promosso in A tramite la seconda piazza.

Una gara che dal punto di vista della classifica serve a ben poco ma che deve essere affrontata con la giusta mentalità e concentrazione da parte dei biancorossi, in modo da non perdere il ritmo e le giocate in vista degli imminenti playoff.

Il Genoa ha decisamente beneficiato del cambio di guida tecnica ormai risalente a Dicembre, andando ad ottenere un secondo posto che era obbiettivo minimo

rispetto all'enorme valore della rosa a disposizione, decisamente fuori categoria.

Ma va comunque dato gran merito a Gilardino, capace di fornire una precisa identità ad una squadra che sotto la guida di Blessin non l'aveva avuta.

Dopo essere partito con un 4-3-2-1, l'ex campione del mondo ha virato deciso sulla difesa a 3, schierandosi quasi sempre 3-5-2 con diverse soluzioni tattiche interessanti in entrambe le fasi.

In fase di possesso il Genoa comincia l'azione dal basso, potendo contare su un portiere (Martinez) molto abile nel gioco con i piedi e che diventa il fulcro basso della costruzione; contestualmente, i 3 centrali difensivi non rimangono statici ma spesso uno dei due braccetti viene dentro il campo, dando una traccia interna e liberando la zona laterale da un'eventuale pressione avversaria: cruciali in questa fase sono gli smarcamenti di Badelj e di Strootman, i due centrocampisti che più si occupano del primo palleggio, che possono scegliere sia di aprirsi fuorilinea e sia di stare a muro centralmente. In fase di sviluppo consolidato un ruolo cruciale viene ricoperto da Gudmundsson, fulcro tecnico della squadra che agisce da seconda punta e che crea spesso superiorità numerica



© Ph.D Fasano/N.Ratiani

tra le linee.

In fase di non possesso i grifoni, da quando è arrivato Gilardino, imprimono una pressione offensiva intensa e guidata dal concetto di mantenere il baricentro alto: il Genoa sceglie spesso di andare a "disgregare" la prima costruzione

avversaria e questa fase è indirizzata dalle due punte, molto attive nello schermare le linee di passaggio sul play avversario e nel portare verso l'esterno il palleggio avversario.

© Riproduzione Riservata



La classifica

Pos.		Pti	G	V	N	P
1	FROSINONE	77	37	23	8	6
2	GENOA (-1)	70	37	20	11	6
3	BARI	65	37	17	14	6
4	SÜDTIROL	58	37	14	16	7
5	PARMA (-1)	57	37	16	10	11
6	CAGLIARI	57	37	14	15	8
7	VENEZIA	49	37	13	10	14
8	PALERMO	48	37	11	15	11
9	PISA	47	37	11	14	12
10	REGGINA (-5)	47	37	16	4	17
11	ASCOLI	47	37	12	11	14
12	COMO	46	37	10	16	11
13	MODENA	45	37	12	9	16
14	TERNANA	43	37	11	10	16
15	CITTADELLA	42	37	9	15	13
16	COSENZA	40	37	9	13	15
17	BRESCIA	39	37	9	12	16
18	PERUGIA	36	37	9	9	19
19	SPAL	35	37	7	14	16
20	BENEVENTO	35	37	7	14	16

I playoff coinvolgono le squadre tra il 3° e l'8° posto della classifica, con delle distinzioni. La 3° e la 4° si qualificano automaticamente alle semifinali, mentre le altre giocano un turno preliminare.

La 5° classificata ospita l'8°, la 6° accoglie la 7° in casa. Le sfide del turno preliminare sono in gara unica e prevedono i tempi supplementari in caso di parità. Per le semifinali e la finale sono invece previste gare doppie, di andata e ritorno.

Il Galletto



Registrazione Tribunale di Bari n. 34 del 14/09/2009 - Iscrizione ROC N. 33372
Direttore Responsabile: Gaetano Campione - Fotografie: Donato Fasano e Sergio Scagliola

Società editrice

RV PASSWORD

Password s.r.l.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.passwordweb.it
info@passwordweb.it

Grafica & impaginazione

BLUEBOX

BlueBox s.a.s.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.blue-box.it
info@blue-box.it

Rete commerciale

Branding Hero 23 03 SRL

2303 s.r.l.
Via Cognetti 38
70121 BARI
www.brandinghero.it
info@brandinghero.it

Il Galletto

è anche social!

Seguici su

GO UP
NOLEGGIOFFICIAL
PARTNER
22-23



Il super tifoso

Sperduti: “Manca ancora un gradino E allo stadio ci sarà anche Mattia”

di **Giuseppe MONNO**

Manca una sola giornata al termine della regular season con il Bari pronto a dare battaglia ai playoff da terza classificata. Un risultato impensabile per la squadra di Mignani ai nastri di partenza. Fabio Sperduti, direttore del liceo scientifico ad indirizzo sportivo, traccia il bilancio della stagione dei galletti: “E’ sicuramente positivo. Non dimentichiamoci che l’obiettivo della società era la salvezza. Sembra una boutade, ma questi ragazzi hanno realizzato un’impresa. Manca ancora un gradino per entrare nella storia. Mi aspetto a questo punto che il Bari vinca playoff”.

Chi l’ha sorpresa maggiormente in questo campionato?

“Caprile e Cheddiro sicuramente sono stati determinanti. Senza dimenticare Maita e Di Cesare: il capitano è spedito, ha disputato la sua migliore stagione in carriera. Ha dato quella spinta necessaria a tutto il gruppo”.

La sua scuola in questi giorni è in festa. Mattia Zenzola è il vincitore del talent Amici 2023, in onda su Canale 5. Zenzola, tra l’altro, grande tifoso del Bari. Ci racconta il suo rapporto con la squadra della città?

“Mattia è un super tifoso biancorosso. Lo scorso anno dovette abbandonare Amici per infortunio e non ha perso una partita del Bari al San Nicola. A dicembre mi ha chiamato (l’unico momento che la scuola dava l’opportunità di met-

tersi in contatto con l’esterno) e la prima domanda che mi ha fatto è stata proprio sul Bari. Se potrà, la prima gara dei playoff non mancherà al San Nicola”.

© Riproduzione Riservata



I precedenti



Quando il Bari si sblocca diventa letale

di **Francesco GIRONE**

e un 6-1 il 27 aprile 1941. Sino al 1961 Bari-Genoa si era giocata sempre nel massimo campionato. Le vicissitudini negative della squadra ligure (sciolta addirittura in serie C) hanno poi consentito incontri anche nella serie cadetta.

Nei primi 10 incontri in Liguria si registrano 9 sconfitte per il Bari e solo un pareggio (a reti bianche) nel 1935/36.

È di nuovo pari, (questa volta 2-2) nel 47/48 prima di un nuovo filotto di 4 vittorie genoane. Ben quattro gli 0-0 fra il 1962 ed il 1972. Un dato statistico non positivo è dato dal fatto che per ben 38 anni il Bari non è stato capace di segnare un gol a Genova. Ma

Una partita dalla lunghissima storia, due grandi club ed una trasferta storicamente insidiosa per il Bari quella di Genova, sponda rossoblù. In 40 incontri disputati sono 23 le vittorie del Genoa, 15 i pareggi e 2 affermazioni del Bari in campionato.

A testimonianza di quanto il Ferraris non sia stato un campo facile è anche la dimensione delle sconfitte: spiccano addirittura un 8-0 datato 15 gennaio 1939

successo in terra ligure. Seguono altri due 0-0 (risultato che si è ripetuto per ben dodici volte in questa sfida) ed una vittoria del Genoa per 3-1 nel 90/91. Vittoria restituita dal Bari 12 mesi dopo quando l’11 allenato da Boniek (in piena caduta verso la B) riuscì nell’impresa di violare nuovamente Marassi (questa volta in serie A) grazie ai gol di Carbone (33’), Soda (43’ bel colpo di testa in avvitamento) e Boban (80’). Per il Genoa aveva pareggiato Skuhravy al 36’ con la classica esultanza con capriola. Dopo

questa vittoria seguirono cinque pareggi e quattro sconfitte. L’ultima delle quali nella controversa partita del campionato 2010/11, letteralmente dominata da un Bari “castigato” da Luca Toni autore del gol decisivo al 95’ dopo che il Bari aveva pareggiato con un rigore di Barreto (52’) il gol di Palacio (35’) e aveva creato un mare di palle gol senza concretizzarle. Probabilmente la più immeritata delle sconfitte a Genova.

© Riproduzione Riservata



IN FOTO Lo stadio Ferraris di Genova, teatro di tante sfide tra Genoa e Bari.



Simcar



Jeep

LEASYS Mobility Store
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Tel. 080.5325033 - www.simcar.it

V.le Maestri del Lavoro, 25 - Zona Art. - Modugno (Ba)





Focus

Occhio alle avversarie e gambe al Ferraris

di
DAVIDE ABRESCIA

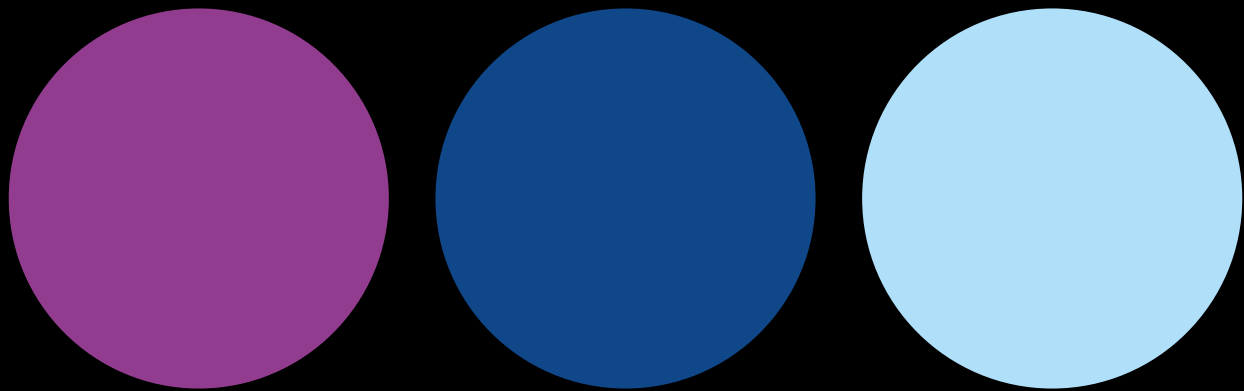
I Bari con un occhio alle avversarie e con le gambe allo stadio Ferraris di Genova. I biancorossi di Mignani hanno consolidato il terzo posto in classifica, che è ormai aritmetico e ci sarà soltanto da capire con chi disputare la semifinale. Ricordando il regolamento: il Bari giocherà contro la vincente tra Cagliari e Venezia, quindi sesta contro settima. In questo momento, forse, le squadre più temibili anche se l'ultima giornata di campionato riserva incroci molto pericolosi. Ci sarà un playoff anticipato di fatto tra Parma e Venezia allo stadio Tardini, mentre il Caglia-

ri andrà a Cosenza e il Palermo affronterà in casa il Brescia. Una serie di sfide che potrebbero in qualche modo cambiare le carte in tavola per la classifica e il Bari potrebbe trovare anche una tra Parma e Palermo. La certezza deriva dal regolamento perché i biancorossi hanno due risultati su tre a disposizione nell'arco dei 180', oltre al vantaggio di giocare la seconda allo stadio San Nicola. Il Bari avrà la prima in trasferta, la seconda in casa e in caso di persistente segno X tra andata e ritorno, passerà la squadra meglio posizionata e quindi quella di Michele Mignani.

I precedenti sono buoni praticamente con tutte le squadre perché il Bari ha ottenuto ottimi risultati con le dirette concorrenti, ma si sa che ai playoff è una roba diversa. Avere due risultati su tre, però, può essere sicuramente un vantaggio. Ad oggi è una tra Cagliari e Venezia, dopo l'ultima giornata bisognerà vedere ma arrivarci bene mentalmente e fisicamente farà la differenza a prescindere dall'avversario che si avrà di fronte.

© Riproduzione Riservata

PEOPLE AROUND TECHNOLOGY



cec.com



Bari • Bassano Del Grappa • Belluno • Bergamo • Biella • Bolzano • Brescia • Brindisi • Brunico
Busto Arsizio • Cagliari • Casamassima • Cortina D'Ampezzo • Como • Erbusco • Foggia
Frosinone • Genova • La Spezia • Lavagna • Lecce • Matera • Molfetta • Montebelluna • Nuoro
Olbia • Oristano • Pescara • Pordenone • Reggio Emilia • Rieti • Roma • Rovigo • Salerno
Sassari • Taranto • Trento • Treviso • Trieste • Udine • Venezia Mestre • Verona • Vicenza